

Deliberazione della Giunta Regionale 22 aprile 2024, n. 18-8464

Legge regionale 63/1995, articolo 20. Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 21 settembre 2023. Approvazione della disciplina regionale dei corsi di formazione e del profilo dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, in sostituzione degli Allegati A e B della D.G.R. n.6-3786 del 17 settembre 2021, ed ...



Seduta N° 449

Adunanza 22 APRILE 2024

Il giorno 22 del mese di aprile duemilaventiquattro alle ore 09:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marco PROTOPAPA

DGR 18-8464/2024/XI

OGGETTO:

Legge regionale 63/1995, articolo 20. Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 21 settembre 2023. Approvazione della disciplina regionale dei corsi di formazione e del profilo dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, in sostituzione degli Allegati A e B della D.G.R. n. 6-3786 del 17 settembre 2021, ed approvazione dello standard formativo per l'aggiornamento professionale.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

il Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 “Nuovo Codice della strada” all’articolo 80, in particolare, sancisce che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti stabilisce, con propri decreti, i criteri, i tempi e le modalità per l'effettuazione della revisione generale o parziale delle categorie di veicoli a motore e dei loro rimorchi, al fine di accertare che sussistano in essi le condizioni di sicurezza per la circolazione e di silenziosità e che i veicoli stessi non producano emanazioni inquinanti superiori ai limiti prescritti;

il Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, recante “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada” e, in particolare, l’articolo 240, comma 1, lettera h), prevede che tra i requisiti personali e professionali del responsabile tecnico dei controlli periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi vi sia il superamento di un apposito corso di formazione organizzato secondo le modalità stabilite dal Dipartimento per i trasporti;

la direttiva 2014/45/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 disciplina i controlli tecnici periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi ed abroga la direttiva 2009/40/CE recante nuovi criteri di formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;

il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 19 maggio 2017 dà attuazione alle disposizioni contenute nella direttiva 2014/45/UE sopra citata e prevede, all'articolo 13, i nuovi requisiti di competenza e formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;

nella seduta del 17 aprile 2019 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 65/CSR del 17 aprile 2019), è stato sancito, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 281/1997, l'Accordo sui criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 214 del 19 maggio 2017.

Richiamato che:

la legge regionale 63/1995, in materia di interventi di formazione ed orientamento professionale, all'articolo 20, in particolare, disciplina la progettazione e standard formativi;

con D.G.R. 152-3672 del 2 agosto 2006 sono state approvate le disposizioni generali sugli standard formativi per competenze ai sensi del suddetto articolo 20;

la D.G.R. n. 6-3786 del 17 settembre 2021 ha approvato, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 63/1995 ed in recepimento del sopra citato Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 17 aprile 2019, repertorio atti n. 65/CSR, la "Disciplina regionale dei corsi di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi" ed il "Profilo e il percorso dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi".

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore "Standard Formativi e Orientamento professionale", al fine di consentire lo svolgimento e l'organizzazione dei corsi di formazione sopra citati, ha provveduto, in conformità alla suddetta D.G.R. 152-3672 del 2 agosto 2006 a costituire, a tal fine, la Commissione tecnica regionale intersettoriale integrata dalle principali associazioni territoriali di categoria e del Settore artigianato.

Premesso, inoltre, che:

il decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 446 del 15 novembre 2021 ha aggiornato la disciplina relativa alla revisione dei veicoli pesanti;

il decreto del Direttore generale "per la motorizzazione, per i servizi ai cittadini e alle imprese in materia di trasporti e navigazione" n. 40 del 16 febbraio 2022 disciplina le modalità di formazione, abilitazione e autorizzazione dell'ispettore dei centri di controllo privati ed il relativo regime sanzionatorio;

la circolare del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 14116 del 2 maggio 2022 fornisce, al fine di garantire la piena attuazione del predetto decreto 40/2022, ulteriori indicazioni di dettaglio e di natura operativa;

la circolare del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 32471 del 17 ottobre 2022 fornisce chiarimenti a riscontro delle richieste pervenute da parte delle Regioni e da parte degli Enti di formazione in merito all'applicazione di talune delle disposizioni recate con i suddetti provvedimenti.

il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 21 settembre 2023 approva le modifiche al decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 15 novembre 2021 in materia di aggiornamento della disciplina relativa alla revisione dei veicoli pesanti, innovando la lettera c) dell'articolo 17 del DM 15 novembre 2021, in particolare, disponendo che per l'assolvimento degli obblighi di formazione di aggiornamento, la disciplina delle modalità di erogazione e dei contenuti della formazione di aggiornamento debba conformarsi allo standard formativo di cui al proprio Allegato A;

il decreto del Direttore generale “per la motorizzazione, per i servizi ai cittadini e alle imprese, in materia di trasporti e navigazione” del 26 ottobre 2023 modifica il decreto dirigenziale 16 febbraio 2022 in materia di regime di autorizzazione degli ispettori autorizzati dei centri di controllo privati, relativi requisiti e di regime sanzionatorio;

la Circolare del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 32982 del 3 novembre 2023 provvede a riordinare le istruzioni già impartite con riferimento all’iscrizione al Registro Unico Revisori - RUI in coerenza con le disposizioni del decreto 15 novembre 2021 e del decreto del 16 febbraio 2022, nonché quelle relative alle attività di accesso ai corsi di formazione iniziale (di modulo B) o di integrazione dell’abilitazione da modulo B a modulo C, alla collazione del fascicolo del candidato e dell’ispettore ed all’accesso all’esame, che sono precedenti logici dell’iscrizione al RUI.

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, verificato che, come sopra rappresentato, sono state introdotte nuove indicazioni sulle modalità di erogazione dei corsi di formazione, sui corsi di aggiornamento e sugli oneri posti in carico alle Agenzie formative che erogano la formazione ha condotto un’analisi tecnica finalizzata ad elaborare:

- in sostituzione di quanto approvato con la sopra richiamata D.G.R. n. 6-3786 del 17 settembre 2021, i contenuti della nuova disciplina regionale dei corsi di formazione dell’ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché quelli del profilo e percorso dell’ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi;
- avvalendosi del supporto della sopra citata Commissione tecnica regionale intersettoriale, ha definito gli elementi per recepire, a livello regionale, il nuovo standard formativo per l’aggiornamento obbligatorio introdotto dal sopra citato Allegato A del DM 21 settembre 2023.

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68, della L. 92/2012”;

visto l’Accordo tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019;

la legge regionale 23/2008.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di mero indirizzo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

di approvare, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 63/1995 ed a recepimento del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 21 settembre 2023, in sostituzione degli Allegati A e B della D.G.R. n. 6-3786 del 17 settembre 2021:

- la “Disciplina regionale dei corsi di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi”, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il “Profilo e il percorso dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi”, di cui all'Allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare, a recepimento del nuovo standard formativo per l'aggiornamento obbligatorio introdotto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 21 settembre 2023, lo “standard formativo del profilo e del percorso per l'aggiornamento professionale per Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi”, di cui all'Allegato C, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-8464-2024-All_1-
ALL_A_DISCIPLINA_ISPETTORI_FORMAZIONE_E_AGGIORNAMENTO.pdf 
2. DGR-8464-2024-All_2-ALL_B_PROFILO_E_PERCORSO_ISPETTORE.pdf 
3. DGR-8464-2024-All_3-
ALL_C_OBIETTIVO_E_PERCORSO_AGGIORNAMENTO_ISPETTORE.pdf 

Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



*Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro
Settore Standard Formativi e Orientamento professionale*

ALLEGATO A

**DISCIPLINA REGIONALE DEI CORSI DI FORMAZIONE
E
DI AGGIORNAMENTO
per
ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI
ALL'EFFETTUAZIONE DELLA
REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI**

Riferimenti normativi

- decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 recante il nuovo Codice della strada e, in particolare, l'articolo 80;
- decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, recante "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada" e, in particolare, l'articolo 240, comma 1, lettera h), il quale prevede che tra i requisiti personali e professionali del responsabile tecnico dei controlli periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi vi sia il superamento di un apposito corso di formazione organizzato secondo le modalità stabilite dal Dipartimento per i trasporti;
- Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella Seduta del 12 giugno 2003 per la definizione delle modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;
- direttiva 2014/45/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, relativa ai controlli tecnici periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, che abroga la direttiva 2009/40/CE, che introduce nuovi criteri di formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;
- decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, che dà attuazione alle disposizioni contenute nella direttiva 2014/45/UE sopra citata e prevede, all'articolo 13, i nuovi requisiti di competenza e formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;
- Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214. Rep. Atti n. 65/CSR del 17 aprile 2019
- Decreto n. 446 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del 15 novembre 2021 "*Aggiornamento della disciplina relativa alla revisione dei veicoli pesanti*".
- Decreto n. 40 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del 16 febbraio 2022 "*Regime di autorizzazione degli ispettori dei centri di controllo privati, relativi requisiti e regime sanzionatorio*" pubblicato in G.U. il 26 febbraio 2022
- Circolare del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del 2 maggio 2022 "*Decreto 16 febbraio recante "Regime di autorizzazione degli ispettori dei centri di controllo privati, relativi requisiti e regime sanzionatorio" – Integrazione e completamento del quadro di attuazione*"
- Circolare ministeriale del 17 ottobre 2022 "*disciplina relativa all'esercizio delle attività degli ispettori autorizzati dei centri di controllo privati. DM 446 del 15.11.2021 e DD 40 del 16.02.2022. Chiarimenti.*"
- Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 21 settembre 2023 recante: "*Modifiche al decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 15 novembre 2021 in materia di "Aggiornamento della disciplina relativa alla revisione dei veicoli pesanti"*", di seguito complessivamente "DM 15.11.2021"
- Decreto del Direttore generale per la motorizzazione, per i servizi ai cittadini e alle imprese, in materia di trasporti e navigazione 26 ottobre 2023 recante "Modifiche al decreto dirigenziale 16 febbraio 2022 in materia di "*Regime di autorizzazione degli ispettori autorizzati dei centri di controllo privati, relativi requisiti e regime sanzionatorio*", di seguito complessivamente "DD 16.2.2022"

Nel presente allegato, si adottano le seguenti definizioni, ai sensi del citato decreto 19 maggio 2017, n. 214 s.m.i. e del

- “Ispettore autorizzato” :

la persona che - dopo aver svolto la prescritta formazione ed aver superato il relativo esame -, è autorizzata ad effettuare presso i centri di controllo privati¹, o nei centri 870² nei limiti di quanto previsto dall'articolo 19-bis, attività di revisione di veicoli, rimorchi e semirimorchi compatibili con il livello di autorizzazione conseguito;

- “Ispettore ope legis”

gli ispettori che, in possesso del possesso del titolo di studio prescritto, alla data del 20 maggio 2018 erano già autorizzati o abilitati o che, avendo partecipato ai corsi conclusi entro la predetta data abbiano superato il prescritto esame di abilitazione secondo le modalità previgenti entro la data del 31 agosto 2018;

- “Autorità competente”

Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per i Trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale – Direzione generale per la Motorizzazione, per i servizi ai cittadini e alle imprese in materia di trasporti e navigazione.

- “Organismo di supervisione”

i soggetti a cui compete l'attuazione delle disposizioni di cui all'allegato V del D.M. 19 maggio 2017 e dunque, per quanto attiene ai profili di vigilanza tecnica ed in ragione della competenza territoriale, le Direzioni generali territoriali del Dipartimento per la mobilità sostenibile, di seguito DGT, e gli Uffici della motorizzazione delle Regioni o Province a Statuto speciale; per quanto attiene, invece, al rilascio dell'autorizzazione ed alla vigilanza amministrativa, le province e città metropolitane;

1. Definizione dei soggetti ai quali è rivolto

I corsi sono rivolti ai candidati destinati ad occupare la posizione di ispettore autorizzato dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli di competenza. I corsi oggetto del presente atto soddisfano il requisito minimo di formazione di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, diramato in data 7 dicembre 2018.

2. Enti formatori

Gli Enti formatori che possono erogare i percorsi di cui alle presenti linee guida devono essere in possesso dell'accreditamento regionale per la Formazione o per il Riconoscimento Corsi ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19/6/2006 e s.m.i.

3. Requisiti di ingresso

Ai fini dell'ammissione ai corsi di formazione l'ente formatore verifica i requisiti minimi di ingresso.

1 D.M. 15 novembre 2021 art.1 c -bis) «centro di controllo privato»: un'impresa di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 558 del 1999, autorizzata ai sensi dell'art. 80, comma 8, del codice della strada ad effettuare le operazioni di revisione ivi previste;

2 D.M. 15 novembre 2021 art.1 c -ter) «centri 870»: le imprese di autoriparazione di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 558 del 1999 autorizzate dalla Direzione generale per la motorizzazione ai sensi dell'art. 19 e tabella III, punto 3), della legge n. 870 del 1986, per l'espletamento delle attività di revisione di tutti i veicoli a motore con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t e loro rimorchi o semirimorchi, nonché di veicoli con massa complessiva a pieno carico anche inferiore o uguale a 3,5 t se capaci di contenere più di sedici persone compreso il conducente;

Sono necessari i seguenti requisiti minimi di ingresso relativi alla competenza dei candidati ispettori di cui al richiamato Allegato IV del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, che comprendono titoli di studio ed esperienza come di seguito dettagliato:

3.1 Titoli di studio

I titoli di studio, identificati sia in base al nuovo ordinamento della scuola secondaria di secondo grado, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, sia in base all'ordinamento universitario, sono di seguito elencati:

- a diploma di liceo scientifico;
- b diplomi quinquennali rilasciati da istituti tecnici, settore tecnologico;
- c laurea triennale in ingegneria meccanica;
- d laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o di laurea magistrale in ingegneria;
- e Diplomi quinquennali di maturità rilasciati dagli Istituti Professionali di Stato del settore Industria/artigianato indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica;
- f Diplomi quadriennali di Istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo in Conferenza-Stato-Regioni del 27 luglio 2011 di "Tecnico riparatore di veicoli a motore".
- g altri titoli dichiarati equipollenti nei modi di legge.

Ai candidati che non sono cittadini italiani si applica l'articolo 240, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 ed è richiesta una certificazione attestante il possesso della competenza nella lingua italiana almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Chi ha conseguito titoli di studio all'estero deve presentare idonea documentazione che attesti l'equipollenza o l'equivalenza con i titoli previsti.

3.2 Esperienza nelle aree riguardanti i veicoli stradali.

L'esperienza consiste in periodi di tirocinio o di lavoro o ricerca, anche in combinazione tra loro, aventi ad oggetto prevalente i veicoli stradali ovvero prove tecniche, anche di natura sperimentale, svolti presso:

- a officine di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122;
- b centri di controllo;
- c aziende costruttrici di veicoli o loro impianti;
- d Università o Istituti scolastici superiori.

La durata minima temporale del periodo di tirocinio o di lavoro o ricerca è **correlata al titolo di studio** e si articola come segue:

- a complessivamente tre anni per i diplomi;
- b complessivamente sei mesi per le lauree.

L'avvenuta esperienza deve essere dichiarata, nelle forme di cui al decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dall'azienda, o dall'ente abilitato, presso cui si è svolta ciascuna attività ed è dimostrata attraverso specifica documentazione atta a comprovare gli avvenuti periodi di tirocinio, lavoro o ricerca.

Agli ispettori qualificati ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, ovvero gli ispettori già autorizzati o abilitati alla data del 20 maggio 2018, non si

applicano i requisiti di cui al punto 1 e al punto 2.

4. Caratteristiche del percorso, obbligo di frequenza

Il percorso formativo per “Ispettore dei centri di controllo autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi” è composto da **3 moduli**.

1° MODULO

Modulo A teorico

Durata: 120 ore

Requisiti di accesso: vedi punto 3. *Requisiti di ingresso*

Attestazione: frequenza e profitto

2° MODULO

Modulo B teorico-pratico

Durata: 176 ore

Requisiti di accesso:

- attestato di frequenza con profitto del modulo A
- oppure candidati in possesso dei titoli di studio di cui all’art 2, comma 3, lettera C) e D) (laurea triennale in ingegneria meccanica o laurea in ingegneria meccanica vecchio ordinamento - i quali sono esonerati dalla frequenza del modulo A) con esperienza lavorativa di 6 mesi

Pratica:

La parte pratica, relativa ai moduli B1 e B2, deve essere svolta presso un centro autorizzato o in un’officina attrezzata con apparecchiature di revisione; la durata non dovrà superare il quindici per cento (22 ore) del monte ore complessivo (B1 + B2 = 144 ore) e comprende le ore in affiancamento previste dal percorso ovvero: il 20% (di B2 = 14 ORE) delle ore dovrà essere svolto in affiancamento durante l’esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un Centro autorizzato.

Attestazione: frequenza e profitto

3° MODULO

Modulo C teorico-pratico

Durata: 50 ore;

Requisiti di accesso:

- aver sostenuto con esito positivo l’esame di abilitazione di cui all’articolo 5 relativo al solo modulo B
- oppure essere ispettori ope legis

Pratica:

La parte pratica riguarda le ore in affiancamento previste dal percorso.

Quindi il 20% del modulo C2, corrispondente a 6 ORE, dovrà essere svolto in affiancamento durante l’esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un Centro autorizzato.

Attestazione: frequenza e profitto

I contenuti dei corsi devono rispettare le indicazioni e l’articolazione del profilo e del percorso di cui all’allegato B.

Ai sensi della nota del 17 ottobre 2022 “disciplina relativa all’esercizio delle attività degli ispettori autorizzati dei centri di controllo privati. DM 446 del 15.11.2021 e DD 40 del 16.02.2022. Chiarimenti.”, richiamata in premessa, è consentito il ricorso alla FAD secondo le modalità e le percentuali indicate nelle linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni in data 3 novembre 2021 limitatamente alle componenti “teoriche” della formazione.

Le assenze non potranno essere superiori al venti per cento delle ore previste.

L'art. 3, co. 8 dell'Accordo 2019 prevede che le agenzie formative assicurano che il corpo docente sia costituito da laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d’insegnamento, ovvero da personale dipendente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti abilitato alla revisione dei veicoli.

Nelle more delle modifiche all'art. 3, co. 8 dell'Accordo 2019 si ritiene di attenersi alle indicazioni della Circolare 32471 del 17 ottobre 2022 del MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI - DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE che prevede:

“L’art 5 del DD 16.2.2022 prevede che il corpo docente sia in possesso dei requisiti descritti all’art. 3, co. 8 dell’Accordo. Al fine, però, di allargare progressivamente la platea dei docenti e in adesione a quanto proposto dalle Regioni, si ritiene che la stessa possa estendersi, sia per la formazione iniziale che per quella di aggiornamento, ai diplomati di scuola secondaria superiore, con diploma attinente alle materie di insegnamento ed in possesso dell’abilitazione di modulo “B” e “C”, con almeno un anno di esperienza. In questo senso dovrà procedersi per le conseguenti modifiche all’art. 3, co. 9 dell’Accordo.”

Nelle strutture presso cui si svolge l'affiancamento è richiesta la supervisione di un tutor aziendale con esperienza professionale di almeno 3 anni, anche non continuativi, maturata negli ultimi cinque anni nell’esercizio dell’attività lavorativa.

4.1 Casi di esenzione dal percorso

Accedono direttamente alla formazione di modulo C (DD 21 Settembre 2023 art. 5 lett. d):

- gli ispettori già autorizzati o abilitati alla data del 20 maggio 2018;
- gli ispettori che, avendo partecipato ai corsi conclusi entro il 20 maggio 2018 abbiano superato il prescritto esame di abilitazione secondo le modalità previgenti entro la data del 31 agosto 2018,

Qualora il corso di modulo C sia stato iniziato dopo il 26 febbraio 2022, è condizione di accesso all'esame la frequenza, con profitto, di un corso di aggiornamento (D.D. n. 40 del 16 febb 2022 art.7 co. 5).

4.2 Casi di riduzione della durata del corso

I candidati in possesso dei titoli di studio di cui al paragrafo 3 punto 1, lettera c) e d), ovvero

- laurea triennale in ingegneria meccanica;
- laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o di laurea magistrale in ingegneria;

sono esonerati dalla frequenza del modulo A.

4.3 Riconoscimento dei crediti formativi

Non è previsto il riconoscimento dei crediti formativi per questo percorso.

5. Prove finali, attestazione e adempimenti

Al termine di ciascun modulo è previsto il rilascio di un attestato di frequenza e profitto, previo il superamento di una prova finale interna.

L'attestato deve essere conforme ai modelli regionali vigenti.

Al termine del corso di formazione o di integrazione, l'organismo di formazione rilascia al candidato il fascicolo, di cui all'articolo 4, comma 1, dell'Accordo del 17 aprile 2019, sottoscritto digitalmente ed in formato elettronico.

Il fascicolo del candidato contiene:

a) se trattasi di corsi di formazione iniziale:

- il titolo di studio,
- le dichiarazioni e la documentazione comprovanti l'esperienza maturata;
- l'attestato di frequenza con profitto del modulo formativo B frequentato;

b) se trattasi di corsi di integrazione dell'abilitazione di modulo B in modulo C:

- i documenti di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b)
- l'attestato di frequenza con profitto del modulo formativo C frequentato

6. Procedure per l'accesso all'esame di abilitazione

I candidati in possesso dell'attestato di frequenza e profitto del modulo B, possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli capaci di contenere al massimo sedici persone, compreso il conducente, o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

I candidati in possesso dell'attestato di frequenza e profitto del modulo C possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t., secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

L'attestato di frequenza e profitto di un corso di formazione iniziale o di estensione dell'abilitazione ha validità amministrativa pari a tre anni. Non è più possibile iscriversi all'esame di abilitazione di ispettore autorizzato scaduto tale termine (art.15 comma 16-bis DD 16.02.2022).

Il candidato ispettore, conseguito l'attestato di frequenza e profitto in esito al percorso formativo, presenta domanda di accesso al relativo esame di abilitazione, secondo le modalità stabilite dal competente Organismo di supervisione ovvero, per il Piemonte, la Direzione Generale Territoriale del Nord Ovest.

7. Aggiornamento

L'ispettore deve seguire i corsi di aggiornamento della formazione nella vigenza della propria attività, al fine di mantenere il titolo abilitativo.

7.1 Soggetti formatori

I soggetti formatori abilitati a erogare l'aggiornamento sono le agenzie formative accreditate e autorizzate ad erogare i corsi di formazione di cui al presente decreto. I corsi di aggiornamento sono finanziati o riconosciuti ai sensi della L.r. n. 63/95.

7.2 Durata e contenuti

Il corso di aggiornamento ha cadenza triennale e durata minima di trenta ore; le assenze non potranno superare il dieci per cento delle ore previste.

Il 50% del monte teorico, ossia 15 ore, può essere erogato in modalità FAD sincrona.

I contenuti dei corsi devono rispettare le indicazioni e l'articolazione dell'obiettivo di cui all'allegato C.

L'art. 3, co. 8 dell'Accordo 2019 prevede che le agenzie formative assicurano che il corpo docente sia costituito da laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento, ovvero da personale dipendente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti abilitato alla revisione dei veicoli.

Nelle more delle modifiche all'art. 3, co. 8 dell'Accordo 2019 si ritiene di attenersi alle indicazioni della Circolare 32471 del 17 ottobre 2022 del MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI - DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE che prevede:

“L'art 5 del DD 16.2.2022 prevede che il corpo docente sia in possesso dei requisiti descritti all'art. 3, co. 8 dell'Accordo. Al fine, però, di allargare progressivamente la platea dei docenti e in adesione a quanto proposto dalle Regioni, si ritiene che la stessa possa estendersi, sia per la formazione iniziale che per quella di aggiornamento, ai diplomati di scuola secondaria superiore, con diploma attinente alle materie di insegnamento ed in possesso dell'abilitazione di modulo "B" e "C", con almeno un anno di esperienza. In questo senso dovrà procedersi per le conseguenti modifiche all'art. 3, co. 9 dell'Accordo.”

7.3 Certificazioni in esito

Al termine del corso di aggiornamento è previsto il rilascio di un attestato di frequenza e profitto, previo il superamento di una prova finale interna.

L'attestato deve essere conforme ai modelli regionali vigenti, integra il fascicolo dell'ispettore.

8. Competenze regionali

I corsi di formazione e gli aggiornamenti dovranno essere riconosciuti o finanziati dalla Regione Piemonte nell'ambito delle proprie competenze e in riferimento agli indirizzi regionali della L.r. n. 23/2023 e s.m.i.

9. Condizioni di equivalenza per i corsi svolti presso altre Regioni

La Regione Piemonte riconosce la piena equivalenza dei titoli rilasciati da altre Regioni che hanno recepito l'Accordo, “ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214.” Rep. Atti n. 65/CSR del 17 aprile 2019.

Tali titoli sono considerati automaticamente validi e non richiedono alcun tipo di valutazione da parte della Regione Piemonte.

10. Disposizioni transitorie

L'aggiornamento degli ispettori transitati al registro per effetto dell'articolo 13, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, decorre secondo il calendario fissato con decreto dell'Autorità competente.

Si riporta di seguito il calendario stabilito con provvedimento della DGMOT in data 3 novembre 2023:

Gli ispettori ope legis assolveranno all'obbligo della formazione di aggiornamento e alla conseguente registrazione al RUI entro le date ultime di seguito riportate:

- entro il 31 dicembre 2024, se abilitati o autorizzati prima del 31 dicembre 2010;
- entro il 31 dicembre 2025, se abilitati o autorizzati tra il 1° gennaio 2011 e il 31 agosto 2018.

l'obbligo di provvedere alla formazione di aggiornamento decorre:

- per gli ispettori ope legis che hanno provveduto ad integrare l'abilitazione al modulo C:
 - dalla data dell'esame di modulo C, se il corso di aggiornamento della formazione è stato frequentato ai fini dell'ammissione all'esame stesso;
 - dalla data di iscrizione al RUI come ispettore di modulo C, se il corso di aggiornamento della formazione è stato frequentato ai fini di detta iscrizione;

- per gli ispettori di modulo B non ope legis o C, dalla data dell'esame di abilitazione di modulo B o C.

Un corso di formazione di aggiornamento di modulo C assorbe l'obbligo di formazione di aggiornamento per il modulo B.



Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro
Settore Standard Formativi e Orientamento professionale

STANDARD FORMATIVO DEL PROFILO E DEL PERCORSO

PER

**ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI
ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE
E DEI LORO RIMORCHI**

**Profilo di
Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione
dei veicoli a motore e dei loro rimorchi**

STANDARD DEL PROFILO Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi	
Descrizione sintetica	L'Ispettore dei centri di controlli privati per la revisione periodica dei veicoli presenza a tutte le fasi di verifica dei veicoli, si pone come referente unico durante le operazioni di revisione, certifica personalmente le condizioni del mezzo al fine di garantirne la sicurezza stradale e rilascia il certificato di revisione.
Processo di lavoro caratterizzante	Pianificazione e organizzazione dell'attività Controllo dei sistemi e componenti del veicolo Rilascio del certificato di revisione
PROCESSO DI LAVORO	COMPETENZE
Pianificazione e organizzazione dell'attività ATTIVITA': <ul style="list-style-type: none"> - Accettazione del mezzo - Presa in carico del mezzo - Controlli preliminari di corrispondenza fra carta di circolazione e veicolo 	Presidiare le attività preliminari al controllo e valutazione del veicolo
Controllo dei sistemi e componenti del veicolo ATTIVITA': <ul style="list-style-type: none"> • Verifica dello stato dei dispositivi di frenatura • Controllo dell'efficienza dell'impianto sterzante e del volante • Verifica dello stato della strumentazione che permette la buona visibilità del veicolo • Verifica del corretto funzionamento dell'impianto d'illuminazione del veicolo • Controllo dello stato di ruote, pneumatici e sospensioni • Verifica del telaio e degli elementi ad esso fissati • Verifica della presenza e funzionalità delle dotazioni obbligatorie inerenti alla sicurezza 	Realizzare le verifiche tecniche sul veicolo a motore

<ul style="list-style-type: none"> • Verifica del rispetto dei limiti di emissione sia degli inquinanti sia del rumore 	
<p>Rilascio del certificato di revisione ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione alla motorizzazione dell'esito delle prove • Stampa e firma del referto ministeriale • Restituzione della documentazione al cliente 	Effettuare il rilascio del certificato di revisione
COMPETENZE	
<p>Presidiare le attività preliminari al controllo e valutazione del veicolo</p> <p>Realizzare le verifiche tecniche sul veicolo a motore</p> <p>Effettuare il rilascio del certificato di revisione</p>	
COMPETENZA 1	
Presidiare le attività preliminari al controllo e valutazione del veicolo	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Utilizzare i sistemi gestionali</p> <p>Effettuare i controlli di corrispondenza fra documentazione e veicolo</p>	<p>Elementi di consulenza automobilistica</p> <p>Normativa di riferimento e documentazione obbligatoria dei veicoli</p> <p>Requisiti di idoneità centri di controllo</p>
COMPETENZA 2	
Realizzare le verifiche tecniche sul veicolo a motore	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Utilizzare le attrezzature e gli impianti di controllo</p> <p>Applicare tecniche di metrologia</p> <p>Eseguire ispezioni visive</p> <p>Operare nel rispetto dei parametri di sicurezza e qualità</p> <p>Utilizzare le applicazioni informatiche adeguate per controlli</p> <p>Gestire gli adempimenti amministrativi in tema di conservazione dei documenti</p>	<p>Cenni di fisica e meccanica</p> <p>Metrologia</p> <p>Tecnologia automobilistica</p> <p>Metodi di prova</p> <p>Norme di sicurezza e qualità</p> <p>Applicazioni informatiche relative ai controlli</p> <p>Normativa per la conservazione dei documenti</p>

COMPETENZA 3	
Effettuare il rilascio del certificato di revisione	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Individuare gli elementi del certificato Redigere il documento sostitutivo Utilizzare le procedure informatiche collegate alla motorizzazione	Requisiti del certificato di revisione Documenti sostitutivi Cenni normativi sulle responsabilità relative al ruolo svolto Applicazioni informatiche per il rilascio del certificato di revisione

PERCORSO FORMATIVO: Modulo A Teorico	
Ispettore dei centri di controllo autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi	
Descrizione	<p>Il percorso formativo per "Ispettore dei centri di controllo autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi" è composto da tre moduli.</p> <p>Il modulo A è il primo modulo teorico.</p>
Durata complessiva	120 ore
Prerequisiti in ingresso	<p>Esperienza lavorativa di durata minima 3 anni + uno fra i seguenti titoli di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diploma di liceo scientifico; - diplomi quinquennali rilasciati da istituti tecnici, settore tecnologico; - Diplomi quinquennali di maturità rilasciati dagli Istituti Professionali di Stato del settore Industria/artigianato indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica; - Diplomi quadriennali di Istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo in Conferenza-Stato-Regioni del 27 luglio 2011 di "Tecnico riparatore di veicoli a motore". - altri titoli dichiarati equipollenti nei modi di legge.
Ulteriori indicazioni	<p>Ai candidati che non sono cittadini italiani si applica l'articolo 240, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 ed è richiesta una certificazione attestante il possesso della competenza nella lingua italiana almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.</p>
Standard minimo di laboratorio	<p>Aula attrezzata con lavagna, videoproiettore, postazione docente informatizzata e collegamento ad Internet.</p> <p>Materiale didattico, dispense, testi, schede, normative.</p> <p>Lezione frontale - Momento formativo basato sul trasferimento in aula dei saperi dal docente/formatore ai discenti. Il processo può avvalersi di strumenti (proiettori, slide, supporti cartacei, ecc), integrarsi con altre modalità didattiche ed evolversi a seguito della continua lettura dei feedback provenienti dagli allievi.</p>

UF 1: Tecnologia dei veicoli circolanti

Durata: 54 ore

Competenza – 2 Realizzare le verifiche tecniche sul veicolo a motore

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Utilizzare le attrezzature e gli impianti di controllo</p> <p>Applicare tecniche di metrologia</p>	<p>Cenni di fisica e meccanica</p> <p><u>Saperi</u></p> <p><i>Principi della dinamica</i></p> <p><i>Sistemi di riferimento, forze interessate, moti dei corpi sotto sistemi di forze</i></p> <p><i>Lavoro ed energia</i></p> <p><i>Misure meccaniche, cinematica e dinamica ruota terreno, aderenza durante il moto</i></p> <p>Metrologia</p> <p><u>Saperi</u></p> <p><i>Principali grandezze fisiche e unità di misura in meccanica</i></p> <p>Tecnologia automobilistica</p> <p><u>Saperi</u></p> <p><i>Tecnologia dei veicoli a motore</i></p> <p><i>Tecnica motoristica</i></p> <p><i>Meccanica del pneumatico</i></p> <p><i>Modelli di handling</i></p> <p><i>Sistemi di frenatura, di sospensione, di trasmissione del moto</i></p> <p><i>Componentistica</i></p> <p><i>Dispositivi ed impianti principali</i></p> <p><i>Dinamica dei veicoli terrestri</i></p> <p><i>Avviamento e marcia, frenatura, effetti e interazioni con pneumatici, freni e sospensioni</i></p>

UF 2: Materiali e propulsione dei veicoli

Durata: 26 ore

Competenza - Realizzare le verifiche tecniche sul veicolo a motore

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Utilizzare le attrezzature e gli impianti di controllo Eseguire ispezioni visive	Cenni di fisica e meccanica <i>Saperi</i> <i>Principi di fisica tecnica</i> Tecnologia automobilistica <i>Saperi</i> <i>Motori a combustione interna, costituzione e funzionamento</i> <i>Tipologie di propulsori</i> <i>Motori ibridi, curve di potenza e di coppia, rendimenti, cicli termodinamici</i> <i>Materiali e lavorazione dei materiali relativi ai veicoli stradali</i> <i>Tecnologia meccanica</i> <i>Materiali e loro caratteristiche</i> <i>Comportamento meccanico dei materiali</i> <i>Costruzioni di auto e motoveicoli</i>

UF 3: Caratteristiche accessorie dei veicoli	
Durata: 40 ore	
Competenza – Realizzare le verifiche tecniche sul veicolo a motore	
ABILITA'	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Utilizzare le attrezzature e gli impianti di controllo</p> <p>Eseguire ispezioni visive</p> <p>Utilizzare le applicazioni informatiche adeguate per controlli</p>	<p>Cenni di fisica e meccanica</p> <p><u>Saperi</u></p> <p><i>Diodi, transistor, dispositivi fotosensibili, circuiti integrati, integrati digitali, logiche digitali, numerazione decimale e binaria, rappresentazione esadecimale, digitalizzazione di grandezze, memorie fisiche, struttura del microcomputer, memorizzazione dei dati, dati dell'iniezione, parametri, mappatura, riprogrammazione.</i></p> <p>Tecnologia automobilistica</p> <p><u>Saperi</u></p> <p><i>Impianti elettrici, macchine elettriche, misure elettriche</i></p> <p><i>Componenti elettronici del veicolo: sistemi di assistenza al conducente, serbatoi a carbone attivo, controllo pressione pneumatici, sistema aria secondaria, keyless go, struttura airbags, bobina accensione, cruise control adattivo, cambio corsia e angolo cieco, sensori pioggia e crepuscolare, fari adattivi</i></p> <p>Applicazioni informatiche relative ai controlli</p> <p><u>Saperi</u></p> <p><i>Applicazioni IT</i></p>
STAGE	
Durata: 0	
PROVA FINALE	
Durata: 1 ora	
Descrizione	
La prova finale prevede la somministrazione di un questionario della durata di 1 ora costituito da 25 domande a risposta multipla.	
Titolo rilasciato: attestato di frequenza e profitto	

PERCORSO FORMATIVO: Modulo B Teorico – pratico	
Ispettore dei centri di controllo autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi	
Descrizione	<p>Il percorso formativo per "Ispettore dei centri di controllo autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi" è composto da tre moduli.</p> <p>Il modulo B è il secondo modulo teorico-pratico.</p> <p>Il conseguimento dell'attestato di frequenza e profitto del modulo B consente l'accesso all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli capaci di contenere al massimo 16 persone, compreso il conducente, o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.</p>
Durata complessiva	176 ore
Prerequisiti in ingresso	<p>Esperienza lavorativa di durata minima 6 mesi + Laurea triennale in ingegneria meccanica/Laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o di laurea magistrale in ingegneria</p> <p>Oppure</p> <p>Attestato di frequenza e profitto modulo A.</p>
Ulteriori indicazioni	<p>Ai candidati che non sono cittadini italiani si applica l'articolo 240, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 ed è richiesta una certificazione attestante il possesso della competenza nella lingua italiana almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.</p>
Standard minimo di laboratorio	<p>Aula attrezzata con lavagna, videoproiettore, postazione docente informatizzata e collegamento ad Internet.</p> <p>Materiale didattico, dispense, testi, schede, normative.</p> <p>Lezione frontale - Momento formativo basato sul trasferimento in aula dei saperi dal docente/formatore ai discenti. Il processo può avvalersi di strumenti (proiettori, slide, supporti cartacei, ecc), integrarsi con altre modalità didattiche ed evolversi a seguito della continua lettura dei feedback provenienti dagli allievi.</p> <p>Esercitazione pratica - Modalità didattica atta a trasferire conoscenze pratiche ed operative, tramite la messa in pratica delle conoscenze teoriche apprese in aula. Tale modalità si mette in atto nei centri autorizzati o officine attrezzate con apparecchiature di revisione.</p>

UF 1: Tecnologia automobilistica

Durata: 74 ore

Competenza – 2 Realizzare le verifiche tecniche sul veicolo a motore

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Utilizzare le attrezzature e gli impianti di controllo</p> <p>Eseguire ispezioni visive</p> <p>Operare nel rispetto dei parametri di sicurezza e qualità</p>	<p>Tecnologia automobilistica</p> <p><i>Saperi</i></p> <p><i>Sistemi di frenatura</i></p> <p><i>Sterzo</i></p> <p><i>Campi visivi</i></p> <p><i>Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici</i></p> <p><i>Assi, ruote e pneumatici</i></p> <p><i>Telaio e carrozzeria</i></p> <p><i>Rumori ed emissioni</i></p> <p><i>Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali</i></p> <p><i>Sistemi IT di bordo</i></p>

UF 2: Metodi di prova	
Durata complessiva: 70 ore	
Durata: 10 ore Competenza – 1 Presidiare le attività preliminari al controllo e valutazione del veicolo	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Utilizzare i sistemi gestionali Effettuare i controlli di corrispondenza fra documentazione e veicolo	Elementi di consulenza automobilistica <i>Saperi</i> <i>Requisiti legali e amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo</i> Normativa di riferimento e documentazione obbligatoria dei veicoli <i>Saperi</i> <i>Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da omologare</i>
Durata: 60 ore Competenza – 2 Realizzare le verifiche tecniche sul veicolo a motore	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Utilizzare le attrezzature e gli impianti di controllo Applicare tecniche di metrologia Eseguire ispezioni visive Operare nel rispetto dei parametri di sicurezza e qualità Utilizzare le applicazioni informatiche adeguate per controlli Gestire gli adempimenti amministrativi in tema di conservazione dei documenti	Metrologia <i>Saperi</i> <i>Metrologia delle attrezzature per le prove di revisione e verifiche periodiche</i> <i>Ispezioni visive sul veicolo</i> Metodi di prova <i>Saperi</i> <i>Valutazione delle carenze</i>

UF 3: Procedure amministrative	
Durata: 32 ore	
Durata: 16 ore Competenza – 1 Presidiare le attività preliminari al controllo e valutazione del veicolo	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Utilizzare i sistemi gestionali Effettuare i controlli di corrispondenza fra documentazione e veicolo	Requisiti di idoneità centri di controllo <u>Saperi</u> <i>Centri di controllo: requisiti amministrativi, tecnici e di qualità del servizio</i> <i>Centri di controllo: verifiche ispettive</i>
Durata: 16 ore Competenza – 2 Realizzare le verifiche tecniche sul veicolo a motore	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Operare nel rispetto dei parametri di sicurezza e qualità Utilizzare le applicazioni informatiche adeguate per controlli Gestire gli adempimenti amministrativi in tema di conservazione dei documenti	Norme di sicurezza e qualità <u>Saperi</u> <i>Sistemi di gestione della qualità (norme ISO)</i> <i>Ambiente e sicurezza nei centri di revisione</i> Applicazioni informatiche relative ai controlli <u>Saperi</u> <i>Applicazioni IT relative ai controlli ed all'amministrazione</i>
COMPETENZA 3	
Effettuare il rilascio del certificato di revisione	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Individuare gli elementi del certificato Redigere il documento sostitutivo Utilizzare le procedure informatiche collegate alla motorizzazione	Requisiti del certificato di revisione <u>Saperi</u> <i>Elementi del certificato di revisione</i> Documenti sostitutivi <u>Saperi</u> <i>Caratteristiche dei documenti sostitutivi</i>

	<p>Cenni normativi sulle responsabilità relative al ruolo svolto</p> <p><i>Saperi</i></p> <p><i>Responsabilità civili e penali</i></p> <p>Applicazioni informatiche per il rilascio del certificato di revisione</p> <p><i>Saperi</i></p> <p><i>Modalità di accesso e gestione delle procedure informatiche</i></p>
<p style="text-align: center;">STAGE</p> <p>Durata: 22 ore</p> <p>La parte pratica deve essere svolta in stage presso un centro autorizzato o in un'officina attrezzata con apparecchiature di revisione. Di queste 22 ore, 14 ore devono essere svolte in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un centro autorizzato.</p>	
<p style="text-align: center;">PROVA FINALE</p> <p>Durata: 2 ore</p> <p>Descrizione</p> <p>La prova finale prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la somministrazione di un questionario della durata di 1 ora costituito da 25 domande - lo svolgimento di un colloquio di valutazione delle conoscenze acquisite, anche in riferimento all'esperienza di affiancamento pratico. <p>Titolo rilasciato: attestato di frequenza e profitto</p>	

PERCORSO FORMATIVO Modulo C Teorico – pratico	
Ispettore dei centri di controllo autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi	
Durata complessiva	50 ore
Descrizione	<p>Il percorso formativo per "Ispettore dei centri di controllo autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi" è composto da tre moduli.</p> <p>Il modulo C è l'ultimo modulo teorico-pratico.</p> <p>Il conseguimento dell'attestato di frequenza e profitto del modulo B consente l'accesso all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate.</p>
Prerequisiti in ingresso	<p>Aver sostenuto con esito positivo l'esame di abilitazione relativo al solo modulo B</p> <p>Oppure</p> <p>Essere ispettori qualificati ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017.</p>
Ulteriori indicazioni	<p>Ai candidati che non sono cittadini italiani si applica l'articolo 240, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 ed è richiesta una certificazione attestante il possesso della competenza nella lingua italiana almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.</p>
Standard minimo di laboratorio	<p>Aula attrezzata con lavagna, videoproiettore, postazione docente informatizzata e collegamento ad Internet.</p> <p>Materiale didattico, dispense, testi, schede, normative.</p> <p>Lezione frontale - Momento formativo basato sul trasferimento in aula dei saperi dal docente/formatore ai discenti. Il processo può avvalersi di strumenti (proiettori, slide, supporti cartacei, ecc), integrarsi con altre modalità didattiche ed evolversi a seguito della continua lettura dei feedback provenienti dagli allievi.</p> <p>Esercitazione pratica - Modalità didattica atta a trasferire conoscenze pratiche ed operative, tramite la messa in pratica delle conoscenze teoriche apprese in aula. Tale modalità si mette in atto nei centri autorizzati o officine attrezzate con apparecchiature di revisione.</p>

UF 1: Tecnologia automobilistica

Durata: 20 ore

Competenza – 2 Realizzare le verifiche tecniche sul veicolo a motore

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Utilizzare le attrezzature e gli impianti di controllo</p> <p>Applicare tecniche di metrologia</p> <p>Eseguire ispezioni visive</p> <p>Operare nel rispetto dei parametri di sicurezza e qualità</p>	<p>Tecnologia automobilistica</p> <p><i>Saperi</i></p> <p><i>Sistemi di frenatura</i></p> <p><i>Sterzo</i></p> <p><i>Campi visivi</i></p> <p><i>Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici</i></p> <p><i>Assi, ruote e pneumatici</i></p> <p><i>Telaio e carrozzeria</i></p> <p><i>Rumori ed emissioni</i></p> <p><i>Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali</i></p> <p><i>Sistemi IT di bordo</i></p>

UF 2: Metodi di prova	
Durata complessiva: 30 ore	
Durata: 8 ore Competenza – 1 Presidiare le attività preliminari al controllo e valutazione del veicolo	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Utilizzare i sistemi gestionali Effettuare i controlli di corrispondenza fra documentazione e veicolo	Elementi di consulenza automobilistica <i>Saperi</i> <i>Requisiti legali e amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo</i> Normativa di riferimento e documentazione obbligatoria dei veicoli <i>Saperi</i> <i>Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da omologare</i>
Durata: 16 ore Competenza – 2 Realizzare le verifiche tecniche sul veicolo a motore	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Utilizzare le attrezzature e gli impianti di controllo Applicare tecniche di metrologia Eseguire ispezioni visive Operare nel rispetto dei parametri di sicurezza e qualità Utilizzare le applicazioni informatiche adeguate per controlli Gestire gli adempimenti amministrativi in tema di conservazione dei documenti	Metrologia <i>Saperi</i> <i>Metrologia delle attrezzature per le prove di revisione e verifiche periodiche</i> <i>Ispezioni visive sul veicolo</i> Metodi di prova <i>Saperi</i> <i>Valutazione delle carenze</i>
STAGE	
Durata: 6 ore La parte pratica deve essere svolta in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un centro autorizzato o in un'officina attrezzata con apparecchiature di revisione.	

PROVA FINALE

Durata: 2 ore

Descrizione

La prova finale prevede:

- la somministrazione di un questionario della durata di 1 ora costituito da 25 domande
- lo svolgimento di un colloquio di valutazione delle conoscenze acquisite, anche in riferimento all'esperienza di affiancamento pratico.

Titolo rilasciato: attestato di frequenza e profitto



Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro
Settore Standard Formativi e Orientamento permanente

**STANDARD FORMATIVO DEL PROFILO E DEL PERCORSO
PER**

**Aggiornamento professionale per
Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione
della revisione dei veicoli a motore
e dei loro rimorchi**

**Obiettivo aggiornamento professionale per
Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei
veicoli a motore e dei loro rimorchi**

Denominazione	AGGIORNAMENTO PER ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI PER LA REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI
Edizione	2024
Indirizzi	
Professioni NUP/Istat correlate	6.2.3.1.1 - Meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	45.20.30 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli 71.20.23 Revisione periodica a norma di legge dell'idoneità alla circolazione degli autoveicoli e motoveicoli
Area professionale	MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI
Sotto area professionale	MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA
Settore economico professionale SEP	10. Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Descrizione	L'obiettivo consente di adempiere agli obblighi normativi in materia di aggiornamento per ispettore dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli, con particolare attenzione alle evoluzioni normative, tecniche e tecnologiche.

PROCESSO DI LAVORO ATTIVITA'	COMPETENZE
<p>Processo di riferimento dell'Atlante: PROCESSO: Riparazione, manutenzione e demolizione di veicoli a motore ed assimilati SEQUENZA: Riparazione e manutenzione di veicoli a motore ed assimilati ADA: ADA.10.03.01 - Riparazione meccanica e manutenzione di veicoli a motore https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php</p>	
<p>Diagnosi tecnica (strumentale e visiva) Accettazione e presa in carico del veicolo Riconsegna al cliente del veicolo a motore</p>	<p>Svolgere le attività ispettive sui veicoli nel rispetto delle evoluzioni normative e tecnologiche</p>

COMPETENZA N 1
Svolgere le attività ispettive sui veicoli nel rispetto delle evoluzioni normative e tecnologiche

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Applicare tecniche di metrologia</p> <p>Eeguire ispezioni visive e strumentali</p> <p>Operare nel rispetto dei parametri di sicurezza e qualità</p>	<p>Normativa di riferimento e documentazione obbligatoria dei veicoli</p> <p>Metodi di prova</p> <p>Norme di sicurezza e qualità</p> <p>Tecnologia dei veicoli stradali</p>